

CONCORSO VIOLINISTICO POSTACCHINI INTERVISTA AL PRESIDENTE DI GIURIA

Il bilancio del maestro Renée Jolles «Ottima gara in una città stupenda»

UNA LUNGA settimana nella penombra della platea del Teatro dell'Aquila con l'arduo compito di presiedere la giuria della XXV edizione del Concorso violinistico Andrea Postacchini: sono stati questi i giorni fermi del M° statunitense Renée Jolles. Violinista dalla carriera eclettica, professore di violino alla Scuola di Musica Eastman, ha tenuto masterclass nei principali conservatori e festival di tutto il mondo.

Che livello ha trovato al concorso rispetto alle compagnie internazionali nelle quali ha operato? «Il livello è molto buono, alto direi. Ci sono comunque violinisti di varia formazione e il divario tra l'uno e l'altro può diventare anche importante ma direi che il livello generale è davvero ottimo. Inoltre all'estero si dice che è un'ottima competizione».

Che atmosfera ha trovato qui?

«Ottima. C'è grande competenza e nonostante la competizione c'è anche molta comprensione. Questi elementi rendono l'atmosfera meno tesa e giova alla performance dei concorrenti. Riguardo la città sono rimasta stupita dai panorami mozzafiato, dai saliscendi e dagli angoli da scoprire. Inoltre il



teatro è bellissimo, fa venir voglia di suonare».

Per essere un buon musicista cosa occorre fare? «Studiare molto ma anche viaggiare, godere dell'arte, della storia, del bello perché queste cose aiutano l'interpretazione: solo se vivi le emozioni sai poi renderle in musica. Chi oggi non ce l'ha fatta non deve scoraggiarsi ma continuare a lavorare: il concorso non è un punto di arrivo ma una prova prima di tutto con se stessi».

Ecco tutti i premiati del concorso

Postacchini: categoria A (8-11 anni): 1° Viktor Vasulev (Bulgaria), 2° Sofia Demetriades (Inghilterra), 3° Maximus Chia (Singapore). Categoria B (12-16 anni): 1° Michael Germer (Danimarca), 2° Raphael Nussbaumer (Svizzera), 3° Mikhail Usov (Russia). Categoria C (17-21 anni): 1° Dmytro Udovychenko (ucraina), 2° Patricia Cordero Beltran (Spagna), 3° Songao Wu (Cina). Categoria D (22-35 anni): 1° Kim Gyehee (Corea del Sud), 2° Ruslan Turuntayev (Kazakistan), 3° Akiko Ueno (Giappone).

SMERILLO AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Le parole della montagna Festival a tema 'radici'

IN OCCASIONE del Salone del libro di Torino, il Festival 'Le Parole della Montagna', rilancia la rassegna che si terrà dal 15 al 22 luglio. Una bella vetrina per il Festival di Smerillo, ospitato a Torino dagli stand della Regione Marche. Il Direttore artistico del Festival, Simonetta Paradisi, ha illustrato il progetto che il piccolo borgo, da oramai nove anni, lancia con forza per valorizzare l'area montana. Lo spunto è quello della sacralità della montagna, luogo di incontro fra l'uomo e la divinità. Fin dall'antichità rappresenta l'unione fra cielo e terra, non mancano i riferimenti: il Monte Sinai, all'Oreb, l'Olimpo e così via. Smerillo prendendo spunto, ospita ogni anno pensatori, artisti, filosofi e teologi, alpinisti, poeti per dialogare intorno ad una parola che ogni anno la montagna suggerisce. «Nel 2017 abbiamo scelto 'fragilità' in relazione al sisma - spiega Simonetta Paradisi - quest'anno discuteremo del tema radici perché siamo radicati nel nostro territorio e nelle nostre tradizioni». Argomento che sarà affrontato durante il Festival, dal 15 al 22 luglio, in una carrellata di eventi, escursioni, spettacoli e laboratori. a.c.



LIBRO

Un caffè con Tarquini 'L'esperienza dei Media'

SI CHIUDE oggi pomeriggio al caffè Moretto di Portofino San Giorgio, la rassegna di presentazione libri 'Un caffè con l'autore'. L'appuntamento delle 17.30 vedrà protagonista Federico Tarquini, autore del libro 'L'Esperienza dei Media'